

Università	Università per Stranieri di PERUGIA
Classe	LM-52 R - Relazioni internazionali & LM-81 R - Scienze per la cooperazione allo sviluppo
Nome del corso in italiano	Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo <i>modifica di: Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo (1431629.)</i>
Nome del corso in inglese	International Relations and Development Cooperation
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
Codice interno all'ateneo del corso	LM02R
Data di approvazione della struttura didattica	06/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/12/2023 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unistrapg.it/node/350
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE UMANE E SOCIALI INTERNAZIONALI
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-52 R Relazioni internazionali

a) Obiettivi culturali della classe

I Corsi della classe in Relazioni Internazionali hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati specialisti capaci di utilizzare competenze e conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, linguistico, sociale e storico, e in grado di analizzare, interpretare, valutare e gestire le dinamiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali. Le laureate e i laureati avranno quindi una preparazione specialistica utile a comprendere le origini, lo sviluppo e il funzionamento del sistema politico globale, delle relazioni diplomatiche ed economiche, e delle politiche internazionali e transnazionali. I corsi offrono una preparazione di elevata qualificazione utile per l'ideazione, il disegno, l'attuazione e il monitoraggio di politiche e programmi di intervento nel contesto internazionale in ambito strategico, della sicurezza, del peace-building, della tutela dei diritti umani, dei processi di democratizzazione, dell'institution-building, della salvaguardia dell'ambiente, di crescita e di sviluppo economico, della regolazione degli scambi commerciali e dei processi di trasformazione sociale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di:- conoscenze di livello avanzato, sia metodologiche che culturali e professionali, con una forte caratterizzazione di interdisciplinarietà, e con particolare riguardo ai contesti applicativi alla dimensione internazionale, in ambito storico, storico-istituzionale e storico-internazionale, economico, giuridico, politologico, linguistico e sociologico, anche in prospettiva comparata;- conoscenze di livello avanzato con riguardo alle discipline storico-politiche, storico-istituzionali, storico-internazionaliste, storico-politologiche e alle storie di area;- conoscenze di livello avanzato in ambito economico-statistico, in particolare di economia politica, politica economica, economia pubblica, economia applicata e internazionale, statistica applicata;- conoscenze di livello avanzato in ambito giuridico, in particolare nelle discipline privatistiche, pubblicistiche e internazionalistiche;- conoscenze avanzate relative all'analisi del sistema politico globale e alla formazione e valutazione delle politiche pubbliche internazionali - conoscenze avanzate in ambito linguistico, con riguardo alle lingue europee e extra-europee.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I laureati e le laureate devono essere in grado di:- guidare gruppi di lavoro in contesti organizzativi anche complessi e orientati al problem-solving;- dialogare efficacemente con tutti gli stakeholder delle istituzioni e organizzazioni in cui operano, comprendendo le necessità degli ambiti in cui si troveranno ad operare;- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, analisi, esperienze, valutazioni e proposte;- utilizzare efficacemente le tecnologie informatiche e telematiche;- mantenere un costante aggiornamento delle proprie conoscenze e competenze, anche attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti e nuove tecniche di analisi.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati potranno svolgere attività professionali con funzioni di elevata responsabilità, oltre che nella carriera diplomatica, in organizzazioni e istituzioni internazionali anche non governative, in aziende pubbliche e private che operano nei mercati internazionali, in specifici ambiti delle relazioni internazionali (sicurezza, tutela dei diritti umani, peace-building e peace-keeping, institution-building, difesa dell'ambiente, politiche economiche e commerciali) partecipando con un ruolo dirigenziale ai processi di analisi, implementazione e valutazione di programmi internazionali. Potranno inoltre svolgere funzioni di analista delle relazioni internazionali e di questioni strategiche, di esperto di area o di consulente per lo sviluppo internazionale.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Padronanza di nozioni fondamentali nelle discipline di base in ambito politologico, storico, economico e giuridico.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale comprende un'attività di ricerca che dimostri la padronanza degli argomenti nonché la capacità di redigere una dissertazione in modo autonomo e originale.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

In relazione a specifici obiettivi di formazione professionale, e per incrementare l'apprendimento di metodiche sperimentali nonché di specifiche competenze linguistiche ed informatiche, i corsi della classe possono prevedere attività pratiche o di laboratorio svolte sia in autonomia sia in piccoli gruppi.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, aziende e amministrazioni pubbliche, organizzazioni del terzo settore, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali le cui finalità siano coerenti con l'attività formativa prevista dalla classe di laurea

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-81 R Scienze per la cooperazione allo sviluppo

a) Obiettivi culturali della classe

I Corsi di laurea magistrale in Scienze per la cooperazione allo sviluppo preparano laureate e laureati specialisti nei campi socio-economico, politico-istituzionale e delle culture col fine di operare con ruoli di responsabilità nell'ambito della cooperazione internazionale. I laureati e le laureate saranno capaci di analizzare ed interpretare le specifiche forme sociali, economiche ed istituzionali che caratterizzano le economie dei paesi in via di sviluppo, con una particolare attenzione anche al rapporto tra genere e sviluppo e a quello tra pace e sviluppo. Sapranno applicare le diverse metodologie usate dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale per l'elaborazione di programmi e progetti di aiuto allo sviluppo ed alle missioni di pace e avranno elevate capacità di coordinamento e gestione di progetti complessi, in particolare nell'ambito di progettazione di politiche culturali e in ambiti di aiuto umanitario, risoluzione dei conflitti. I laureati e le laureate dovranno saper elaborare, attuare, monitorare e valutare progetti e politiche per la cooperazione a livello

locale, nazionale e internazionale tanto per enti pubblici, quanto per enti privati e del settore no-profit.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi di laurea della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze specialistiche negli ambiti sociologico, politologico, storico, geografico, economico e giuridico. Le laureate e i laureati della classe dovranno disporre di una conoscenza avanzata nelle discipline sociologiche, economiche e politologiche con una specifica attenzione alle forme sociali, economiche ed istituzionali che caratterizzano le economie dei paesi in via di sviluppo, con attenzione anche al rapporto tra genere e sviluppo e a quello tra pace e sviluppo;

- una solida base metodologica, finalizzata all'uso avanzato dei metodi quantitativi; conoscenze approfondite nei vari campi delle scienze politiche, sociali ed economiche applicate allo sviluppo;

- conoscenze specifiche nelle scienze giuridiche, con particolare attenzione agli ambiti internazionali;

- competenze specifiche della sociologia e dei fenomeni politici e culturali connessi a temi quali la comunicazione, il lavoro, l'ambiente;

- conoscenza dei processi storico-politici locali e internazionali e degli attori globali;

- conoscenze storico-politiche e di storia del pensiero politico dei diversi contesti geografici e istituzionali, con particolare attenzione ai paesi in via di sviluppo;

- conoscenze sulla cooperazione allo sviluppo nella sua dimensione politica, sociale ed economica.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono: - essere capaci di lavorare in gruppi, anche interdisciplinari, e di operare con ampi livelli di autonomia decisionale, nel contesto di programmi e progetti complessi;

- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;

- saper presentare in maniera efficace, sia in forma scritta che orale, i risultati delle analisi e delle ricerche condotte su problematiche specifiche, attinenti gli ambiti di interesse della classe.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

I laureati e le laureate opereranno con funzioni di elevata responsabilità nella pubblica amministrazione centrale e territoriale, nelle organizzazioni internazionali governative e non, nel campo della cooperazione e dell'aiuto ai paesi in via di sviluppo.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Conoscenze di base storico-politiche e di cultura generale. Ulteriori conoscenze propedeutiche, anche di carattere linguistico, alle discipline caratterizzanti la classe potranno essere richieste in funzione degli obiettivi formativi degli specifici corsi di laurea.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

Consiste nella redazione e discussione di una tesi di laurea con la quale lo studente sia in grado di applicare in modo originale e autonomo le conoscenze acquisite nel corso dei suoi studi, dimostrando capacità di ricerca e di saper sostenere la discussione del suo lavoro.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività laboratoriali incentrate su temi e metodi riguardanti lo sviluppo e la cooperazione internazionale, al fine di acquisire capacità di individuazione di fonti adeguate alla comprensione di politiche e strategie di sviluppo.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso enti o

istituti di ricerca, università, laboratori, aziende o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali, finalizzati all'approfondimento di tematiche oggetto del percorso formativo e all'acquisizione di specifiche competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo ha preso visione della documentazione disponibile in data 16 febbraio 2015, in particolare della delibera del 10.2.2015 del Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane e Sociali e del verbale della riunione con le parti sociali.

È apprezzabile lo sforzo fatto per individuare in modo più incisivo gli sbocchi occupazionali delle lauree magistrali e la condivisione con le parti sociali. Il verbale dell'incontro di consultazione tuttavia non permette di verificare se esista o sia preventivato un canale adeguato a produrre azioni sistematiche nella sostanza, e intelleggibili anche a livello di comunicazione per permettere una maggiore attrattività dell'Ateneo.

Il Nucleo osserva che le modifiche effettuate riguardano l'individuazione di criticità nell'offerta formativa esistente, cui si è risposto con l'adozione di azioni globali quali l'eliminazione dei corsi integrati e una maggiore attenzione alle attività di tirocinio.

Il Nucleo rileva che sono soddisfatti i requisiti quantitativi di docenza, visto che il numero dei Corsi di studio resta invariato; tuttavia si osserva che la nuova offerta richiede competenze che dovranno integrare quelle già presenti in Ateneo per garantire la sostenibilità. A tal proposito, il Nucleo dà per scontato, qualora sia necessario ricorrere a docenza esterna, che sia stata verificata la copertura della spesa in bilancio. Il Nucleo di Valutazione auspica che le modifiche proposte contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa e della maggiore attrattività.

Infine, il Nucleo di Valutazione dà atto che è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità in attuazione della L. 240 e successivi decreti, ed esprime parere favorevole sull'adeguatezza delle strutture usate dall'Ateneo per il corretto funzionamento dei corsi.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La costituzione del Corso è stata avviata il giorno 11 febbraio 2015 a seguito della convocazione del Rettore dei rappresentanti delle parti sociali e delle professioni interessati ai percorsi formativi dei corsi di studio dell'Università per Stranieri di Perugia. Hanno partecipato: Comune di Perugia, Provincia di Perugia; Ufficio Scolastico Regionale; CCIAA di Perugia; Confindustria Umbria; Confcommercio Perugia; Ass. Piccole e Medie Imprese dell'Umbria; Umbria Export; Cgil Regionale; Cisl Regionale; C.S.A. della CISA Università; R.S.U.. Dalla riunione è emerso un generale consenso ai miglioramenti apportati e il riconoscimento pieno dello sforzo concreto che l'Ateneo aveva compiuto.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Sintetica descrizione del percorso formativo.

Il corso di studio ha come obiettivo la preparazione di specialisti che operino in ambito internazionale con competenze specifiche nell'ambito della cooperazione. Il RICS forma professionisti con competenze multidisciplinari (diritto comparato ed internazionale, politica internazionale, economica e finanziaria, storia delle relazioni internazionali, delle Americhe e dell'Africa, giornalismo internazionale, politiche linguistiche, gestione dei rischi) da inserire in organizzazioni internazionali, governative e non governative, istituzioni europee, pubbliche amministrazioni ed enti, imprese private attive nel mercato internazionale.

Obiettivi formativi specifici del corso.

Il percorso formativo prevede un solo curriculum, che integra le due classi di laurea, ma si articola nelle seguenti aree di apprendimento:

A) Ambito disciplinare storico, economico, giuridico, politologico, sociologico, linguistico

B) Ambito delle discipline sociologiche e politologiche, giuridiche, storiche e geografiche, economiche.

Il laureato nel corso di laurea magistrale deve in ogni caso:

- sviluppare una formazione specialistica sulle relazioni internazionali contemporanee, sulle arene e gli attori della governance globale, sulle principali questioni geopolitiche, sulla diffusione delle democrazie e dei processi di democratizzazione in atto, sulle istituzioni dei paesi emergenti, sulle politiche di cooperazione delle istituzioni internazionali, sui paradigmi delle politiche di sviluppo economico, sulle opportunità di crescita dei paesi beneficiari, sugli approcci multidimensionali dello sviluppo, sulle opportunità della reciprocità nei rapporti di scambio e di co-sviluppo, sull'evoluzione della tutela multilivello dei diritti nel sistema internazionale e sovranazionale, sulle teorie della pace, sulle dinamiche del giornalismo internazionale;
- possedere competenze specifiche sul funzionamento delle istituzioni economiche internazionali, sui problemi del debito e della crescita sostenibile, sulla comparazione tra le istituzioni politiche e gli ordinamenti costituzionali, sulle politiche di cooperazione bilaterale, multilaterale, decentrata e non governativa, sui processi di consolidamento istituzionale, sulle politiche di sviluppo in specifiche aree geografiche, sui rapporti tra paesi emergenti, sui processi di regionalizzazione e di decentralizzazione in specifiche aree geografiche, sui processi di empowerment come strumento per lo sviluppo individuale e comunitario e per la riduzione della povertà, sulle tecniche di trasformazione e di regolazione dei conflitti, sulle dottrine politiche dello sviluppo globale, sul ruolo dei media e delle opinioni pubbliche internazionali;
- acquisire le conoscenze interdisciplinari e gli strumenti metodologici necessari per progettare, coordinare ed eseguire interventi di cooperazione

internazionale nei settori dello sviluppo economico, del consolidamento istituzionale, della sostenibilità ambientale e della tutela dei diritti umani;

- acquisire competenze linguistiche, in italiano e in altre due lingue di ampia diffusione internazionale (inglese e spagnolo), che consentano di operare in ambito internazionale.

Nello specifico delle due aree di apprendimento, il laureato di corso di laurea magistrale può scegliere tra i seguenti ulteriori obiettivi specifici:

A) focus sulle relazioni internazionali:

- sviluppare una formazione specialistica sul pensiero politico della globalizzazione, sulla storia delle Americhe e sulla lingua e le istituzioni dei paesi ispanici, sulla protezione internazionale dell'individuo, sulla interpretazione e sulla trasformazione dei conflitti, sulle politiche per i diritti linguistici;
- possedere competenze specifiche sulla gestione delle informazioni e sulle politiche della sicurezza;
- acquisire conoscenze interdisciplinari e metodologiche finalizzate allo svolgimento dello stage presso enti e centri di ricerca e analisi, nonché per la prova finale;

B) focus sulla cooperazione allo sviluppo

- sviluppare una formazione specialistica sul ruolo dei media e sulle logiche del giornalismo internazionale, sul diritto internazionale dell'ambiente e sulla gestione e comunicazione dei rischi naturali, sulla gestione delle acque e sulla pianificazione urbana, approfondendo nello specifico la storia delle relazioni internazionali, delle istituzioni e dello sviluppo in Africa;
- possedere competenze specifiche sulla ideazione e gestione di progetti di cooperazione internazionale;
- acquisire conoscenze interdisciplinari e metodologiche finalizzate allo svolgimento dello stage presso organizzazioni (internazionali, governative e non governative) della cooperazione, nonché per la prova finale;

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Tra le attività affini e integrative il CdS propone approfondimenti relativi alle relazioni internazionali, alle lingue internazionali e alle politiche linguistiche, ai temi della sostenibilità ambientale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale possiede conoscenze finalizzate alla comprensione delle relazioni internazionali con particolare riferimento alle istituzioni, alle arene e agli attori della governance globale, alle principali questioni geopolitiche e alle crisi internazionali, al divario tra sviluppo e sottosviluppo, alle istituzioni dei paesi emergenti, alla mediazione e prevenzione dei conflitti.

È capace di classificare gli ordinamenti giuridici e comprendere il ruolo svolto dalle principali organizzazioni internazionali, da altre organizzazioni per la protezione degli individui, il rispetto del diritto internazionale umanitario, nonché per la salvaguardia dell'ambiente.

Ha conoscenze specifiche sulla politica economica e finanziaria internazionale, con particolare attenzione ai dibattiti sugli strumenti della macro-economia e sul ruolo delle istituzioni finanziarie europee e internazionali.

Ha capacità di comprensione le dinamiche socio-economiche e culturali che hanno determinato le vicende storiche della storia contemporanea, con particolare riferimento al ruolo degli Stati Uniti e delle Americhe, nonché ai fenomeni migratori. Inoltre, ha capacità di comprensione, in prospettiva comparata, delle dinamiche politico-istituzionali e socio-economiche dei Paesi dell'Africa.

Ha conoscenze nel campo dello studio del pensiero politico della globalizzazione e del giornalismo internazionale.

Ha conoscenze relative alle specificità degli usi dell'inglese ed eventualmente dello spagnolo in ambito giuridico e diplomatico.

Le conoscenze e la comprensione saranno verificate mediante prove d'esame orali e/o scritte, prove di valutazione in itinere orali e/o scritte, relazioni e tesine su contenuti disciplinari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale è in grado di formulare analisi sullo sviluppo dei sistemi politici internazionali, interpretare e redigere dossier sulle aree di crisi e di sviluppo, di coadiuvare attori in conflitto nell'individuazione di opportune strategie di trasformazione dei conflitti.

Sa operare a vari livelli e con diverse funzioni all'interno di organizzazioni internazionali governative e non governative ed è in grado di operare all'interno delle strutture burocratico-amministrative statali che si occupano di questioni politiche ed economiche internazionali, ministeri, ambasciate, consolati, ecc.

Sa progettare e coordinare interventi di cooperazione internazionale nei settori dello sviluppo economico, del consolidamento istituzionale, della sostenibilità ambientale e dei diritti umani.

È in grado di analizzare le strategie comunicative di numerosi tipi di attori (politico-istituzionali, sociali) operanti sulla scena pubblica internazionale.

È in grado di padroneggiare oralmente e per iscritto la terminologia tecnico-giuridica dell'inglese internazionale, ed è in grado di padroneggiare oralmente e per iscritto anche gli usi settoriali dello spagnolo in ambito politico e diplomatico.

Le capacità applicative verranno trasmesse attraverso attività laboratoriali e a carattere seminariale che prevedono la partecipazione attiva degli studenti ad attività progettuali.

La verifica del processo formativo si baserà su un costante monitoraggio da parte di singoli docenti. La prova finale verifica il patrimonio di conoscenze apprese, le singole capacità di comprensione e le abilità.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale:

- relativamente a singole aree e tematiche di intervento, è in grado di individuare le criticità e le priorità; questo obiettivo viene conseguito mediante l'adozione di un approccio tecnico-operativo nell'ambito degli insegnamenti e delle attività di laboratorio più strettamente pertinenti alle tematiche dei conflitti, dell'ambiente, nonché alla progettazione di interventi di cooperazione, con costanti sollecitazioni al confronto tra le diverse prospettive disciplinari.

- nella valutazione di specifici problemi o progetti, è in grado di formulare giudizi che tengano conto della complessità dei fattori implicati e di elaborare correttivi adeguati; questo obiettivo formativo viene conseguito a partire dalle conoscenze e competenze acquisite durante il percorso curricolare e mediante l'esperienza di stage

Il raggiungimento di questa specifica autonomia di giudizio viene verificato nelle singole discipline e laboratori con test specifici di risoluzione di casi pratici di analisi di politica internazionale e finanziaria, tutela multilivello dei diritti fondamentali, ideazione e gestione di progetti di cooperazione, gestione e comunicazione di rischi naturali, pratiche di giornalismo internazionale e tutela di diritti linguistici.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale:

- sa gestire le relazioni interne ed esterne di istituzioni, organizzazioni, enti o associazioni, anche di carattere internazionale o sovranazionale, con particolare riferimento alle specifiche esigenze che si manifestano in ambito cooperativo; questo obiettivo formativo viene conseguito mediante l'esperienza

di stage e grazie ad incontri periodici con professionisti del settore organizzati nell'ambito delle attività seminari e di laboratorio.

- sa utilizzare gli strumenti informatici per il reperimento e il trasferimento di dati e informazioni; questo obiettivo viene conseguito mediante attività di laboratorio mirate alla conoscenza e alla gestione di banche dati.
- padroneggia fluentemente, in forma scritta e orale, la lingua inglese ed un'altra lingua dell'Unione Europea (spagnolo); questo obiettivo viene conseguito mediante insegnamenti curriculari di lingua di livello avanzato (B2-C1), affiancati dai relativi corsi di sostegno linguistico (lettorati), e di traduzione, intesa come operazione di "riscrittura" da realizzarsi nel rispetto di un progetto di comunicazione interculturale; l'acquisizione di competenze nelle lingue straniere viene inoltre promossa mediante possibilità di riconoscimento di CFU per ulteriori corsi di lingua interni all'Ateneo, esperienze all'estero, certificazioni autonomamente conseguite.

Il raggiungimento di tali obiettivi viene verificato nelle singole discipline e laboratori per mezzo di test specifici, e tramite l'esperienza di stage e di incontri periodici con professionisti del settore; nei laboratori informatici; e mediante la verifica delle conoscenze linguistiche nel rispetto dei livelli indicati nel quadro europeo delle lingue, per mezzo di colloqui volti ad accertare la conoscenza linguistica in relazione ai contesti culturali, e attraverso la somministrazione di test specifici di traduzione e redazione di testi della comunicazione in lingua inglese e spagnola.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale:

- possiede capacità di reperimento e gestione di fonti e banche dati, anche di carattere giuridico e politologico; questo obiettivo viene conseguito mediante attività individuali e di gruppo promosse in tal senso nell'ambito dei singoli insegnamenti di area politologica e delle discipline giuridiche, economiche e storico-politiche, anche con lettura di giornali e riviste, pubblicazioni scientifiche, accesso a siti istituzionali e specialistici.
- ha capacità di aggiornamento auto-diretto delle proprie conoscenze e competenze, nonché la flessibilità necessaria per operare in nuove aree e settori diversi; questo obiettivo viene conseguito mediante il consolidamento di basi teorico-metodologiche consistenti in ciascuna disciplina, attraverso attività di ricerca individuali e di gruppo, anche in prospettiva interdisciplinare.
- ha la capacità di sviluppare ed affinare competenze comunicative di carattere interculturale; questo obiettivo viene conseguito mediante concrete esperienze di confronto con il tema della diversità culturale, favorite dalla possibilità di acquisire all'interno dell'Ateneo - competenze di base in lingue "distanti" quali l'arabo, il cinese e il giapponese.

Il raggiungimento di tale obiettivo viene verificato soprattutto nel percorso di stesura dell'elaborato di tesi, durante il quale viene testata l'autonomia dello studente nel processo di reperimento di fonti di informazione e di approfondimento e aggiornamento delle conoscenze pregresse acquisite nel corso di studi.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Le modalità di verifica dei requisiti di accesso sono indicate nel regolamento didattico.

Per l'ammissione al corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo è necessario essere in possesso di un titolo di laurea triennale (o equivalente) e possedere requisiti specifici.

Per essere ammesse o ammessi senza recuperi formativi al RICS è necessario, anche nel caso in cui le candidate o i candidati chiedano il passaggio o il trasferimento da un altro Corso di Laurea Magistrale, o facciano richiesta di abbreviazione di carriera, posseggano conoscenze di base nelle discipline di area storica, economica, giuridica, sociologica, linguistico-letteraria e delle relazioni internazionali. Tale preparazione viene verificata attraverso un colloquio di ingresso volto soprattutto a far emergere la capacità di apprendere a padroneggiare contenuti compressi e di sviluppare un sapere transdisciplinare.

Sono previsti specifici requisiti curriculari per un totale di 51 CFU nei seguenti Settori Scientifico Disciplinari:

- Scienze politiche e sociali: 18 cfu ottenuti in almeno uno dei seguenti SSD: SPS/01-02-03-04-05-06-07-08-09-10-11-12-13-14;
- Scienze economiche e statistiche: 6 cfu ottenuti in almeno uno dei seguenti SSD: SECS-P/01-02-03-04-06-07-08-09-10-11-12; SECS-S/1-2-3-4-5-6;
- Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche: 6 cfu ottenuti in almeno uno dei seguenti SSD: M-STO/01-02-03-04-05-06-07; M-DEA/01; M-GGR/01-02; M-FIL/05-06-08; M-PSI/01-05-06;
- Scienze giuridiche: 9 CFU ottenuti in almeno uno dei seguenti SSD: IUS/01-02-03-04-05-07-08-09-10-11-13-14-15-16-17-20-21;
- Lingue e culture straniere: 12 cfu ottenuti in almeno uno dei seguenti SSD: L-LIN/03-04-05-06-07-08-09-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21; L-OR/09-10-12-15-21-22-23.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale (18 CFU), che prevede "la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore" (D.M. 270/04, art. 11, comma 5), deve dimostrare capacità di analisi critica, progettualità e padronanza metodologica da parte del candidato.

L'elaborato verterà su una o più discipline previste dal piano di studi.

L'elaborato può anche essere redatto in una lingua straniera europea insegnata nel corso di laurea magistrale secondo quanto stabilito dal regolamento didattico del corso

La laurea magistrale è conseguita al termine del Corso di Laurea magistrale. A coloro che conseguono la laurea magistrale compete il titolo di dottore magistrale (Art. 5 Regolamento didattico di Ateneo).

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il corso di laurea nasce da un progetto formativo che ha come obiettivo la preparazione di specialisti con competenze altamente qualificate nel settore della cooperazione internazionale, attività intesa come un modo di concepire la politica mondiale. Questa prospettiva caratterizza la tradizione culturale dell'Ateneo e ne riassume la missione istituzionale, che è volta a favorire non soltanto la diffusione della lingua e della cultura italiana, ma soprattutto la migliore conoscenza di ogni diversità umana e culturale, a favore della creazione di un'autentica cultura della solidarietà. Sotto questo profilo, l'Università per Stranieri di Perugia si pone come struttura d'eccellenza per la formazione di operatori qualificati nell'ambito delle relazioni internazionali, con particolare riferimento ai rapporti con i Paesi in via di sviluppo. Ciò motiva, sostanzialmente, la scelta di istituire un corso di laurea magistrale interclasse tra gli ambiti delle relazioni internazionali e della cooperazione. La scelta è peraltro corroborata dall'esperienza del centro WAREDOC (Water Resources Research and Documentation Centre), fondato nel 1985 e impegnato in attività di didattica, ricerca e documentazione sulla gestione delle risorse idriche e ambientali, dei disastri naturali e dello sviluppo sostenibile. Dal 2007, presso il centro WAREDOC ha sede il Segretariato del WWAP (World Water Assessment Program), il Programma delle Nazioni Unite, coordinato dall'UNESCO, per il monitoraggio dello stato delle acque dolci del pianeta e per l'organizzazione di conferenze internazionali e corsi di formazione destinati soprattutto a studenti provenienti dai Paesi in via di sviluppo.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

È stato introdotto l'insegnamento di Storia delle Relazioni internazionali (SPS/06) tra gli insegnamenti caratterizzanti. Dalla consultazione con le parti sociali (riunione del Comitato di indirizzo 'Area Relazioni internazionali' del 9-12 maggio 2017, come da verbale inserito nel quadro A1b), è emerso che per operare in situazioni dove prevalgono conflitti, insicurezza, discriminazioni, violazioni di diritti umani, è necessario conoscere e comprendere la prospettiva storica delle relazioni internazionali nel loro complesso, oltre gli studi di area già presenti nell'offerta formativa. L'insegnamento in Storia delle relazioni internazionali è inoltre materia del concorso per la carriera diplomatica, che resta il principale sbocco professionale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
FUNZIONARIO DELLA CARRIERA DIPLOMATICA ITALIANA (INCLUSI Istituti di cultura e strutture della Cooperazione allo Sviluppo), DELL'UNIONE EUROPEA E DI ALTRI PAESI UE ED EXTRA-UE
funzione in un contesto di lavoro: Attività lavorativa nelle sedi centrali e nelle rappresentanze diplomatico-consolari e nelle rappresentanze permanenti.
competenze associate alla funzione: Padronanza ottima delle conoscenze storiche, giuridico-internazionalistiche, economiche con particolare riferimenti agli ambiti delle relazioni economiche internazionali e dell'economia dello sviluppo, politologiche, con particolare riferimento all'ambito delle relazioni internazionali, linguistiche. Tali competenze sono funzionali sia all'accesso nella carriera sia nell'espletamento delle mansioni previste.
sbocchi occupazionali: Sbocchi occupazionali: Servizio diplomatico della Repubblica Italiana, Servizio di azione esterna dell'UE, servizio diplomatico di paesi esteri (UE ed extra-UE).
FUNZIONARIO DI ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI
funzione in un contesto di lavoro: Inserimento in posizioni qualificate di organizzazioni internazionali sia europee che multilaterali con compiti di analisi e attività policy-oriented in ambito politico, economico, militare, sociale, culturale.
competenze associate alla funzione: Ottima conoscenza della lingua inglese applicata al contesto delle relazioni internazionali e di almeno una seconda lingua straniera; Conoscenze approfondite di tipo storico, politologico, economico e sociale-culturale; conoscenza di ambiti tematici rilevanti per le organizzazioni internazionali, in particolare cooperazione e gestione dei rischi. forte capacità di operare in un contesto dinamico con un'ottica di problem solving e con la capacità di affrontare tematiche e questioni emergenti.
sbocchi occupazionali: Funzionario di organismi collegati all'Unione europea; funzionario ONU; funzionario di organizzazioni regionali; funzionario di organizzazioni operanti nel comparto difesa (NATO).
FUNZIONARIO DELLO STATO
funzione in un contesto di lavoro: Figura inserita con funzioni direttive o di elevata responsabilità all'interno delle istituzioni dello Stato. Tale figura è capace di operare all'interno di strutture organizzative complesse incaricate di gestire attività politiche e burocratiche articolate nelle quali si richiede una conoscenza approfondita delle relazioni internazionali.
competenze associate alla funzione: Ottima conoscenza della lingua inglese applicata alle relazioni internazionali. Conoscenze approfondite giuridiche, storiche, economiche, politologiche e tecnologiche necessarie per operare all'interno di iter legislativi, decisionali, e valutativi complessi e interdisciplinari.
sbocchi occupazionali: Amministrazioni pubbliche centrali e di enti locali; società pubbliche o a capitale misto, autorità ed enti di regolazione; enti di controllo.
MANAGER OPERANTE NELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI DI AZIENDE PRIVATE
funzione in un contesto di lavoro: Inserimento in contesto aziendale caratterizzato da proiezione internazionale (reale o potenziale) con compiti di analisi e studio, definizione di strategie di azione, risoluzione di problemi derivanti dal contesto storico, politico, economico, socio-culturale, ambientale, normativo.
competenze associate alla funzione: Capacità di analisi storica, politica, economica, socio-culturale, giuridica accompagnata ottima conoscenza della lingua inglese applicata alle relazioni internazionali. Capacità di lavorare su scenari e strategie. Skill trasversali di leadership e capacità di costruire e gestire team.
sbocchi occupazionali: Imprese private, sia PMI che imprese di grandi dimensioni, con una forte proiezione internazionale.
ANALISTA/RICERCATORE NELL'AMBITO DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
funzione in un contesto di lavoro: Inserimento in team di ricerca di enti pubblici nazionali, europei o extra-UE o in centri di ricerca privati. Svolge analisi e ricerca sulle dinamiche internazionali nella loro accezione più ampia. Svolge attività di monitoraggio, valutazione, definizione di linee di azione e strategie. Delinea scenari evolutivi di policy.
competenze associate alla funzione: Analisi quali-quantitativa di dati, norme, politiche, teorie attraverso competenze storiche, politologiche, giuridiche, economiche e sociologiche.
sbocchi occupazionali: Università ed enti o istituti di ricerca pubblici nazionali e internazionali; think tank e centri di ricerca internazionali; agenzie di rating.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1.) • Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2.) • Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0) • Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1.) • Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)

Raggruppamento settori

Gruppo	Settori	CFU	LM-52 R	LM-81 R
			Attività - ambito	Attività - ambito
1	IUS/21	6-6	CaratFormazione giuridica	CaratFormazione giuridica
2	M-STO/04 , SPS/02	12-12	CaratFormazione storico-istituzionale	CaratFormazione storica e geografica
3	L-LIN/04 , L-LIN/07 , L-LIN/12	18-18	CaratFormazione linguistica	Attività formative affini o integrative
4	SECS-P/02	6-6	CaratFormazione economico-statistica	CaratFormazione economica
5	SPS/06 , SPS/13	12-12	CaratFormazione storico-internazionale	CaratFormazione storica e geografica
6	SPS/04	9-9	CaratFormazione politologica	CaratFormazione sociologica e politologica
7	IUS/13	6-6	CaratFormazione giuridica	CaratFormazione giuridica
8	SPS/08	6-6	CaratFormazione sociologica	CaratFormazione sociologica e politologica
13	ICAR/02 , ING-IND/11 , L-LIN/01 , SPS/04	12-12	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
Totale crediti		87 - 87		

Riepilogo crediti

LM-52 R Relazioni internazionali			
Attività	Ambito	Crediti	
Carat	Formazione economico-statistica	6	6
Carat	Formazione giuridica	12	12
Carat	Formazione linguistica	18	18
Carat	Formazione politologica	9	9
Carat	Formazione sociologica	6	6
Carat	Formazione storico-internazionale	12	12
Carat	Formazione storico-istituzionale	12	12
Attività formative affini o integrative		12	12
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48 Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 75			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12 Somma crediti minimi ambiti affini 12			
Totale		87	87

LM-81 R Scienze per la cooperazione allo sviluppo			
Attività	Ambito	Crediti	
Carat	Formazione economica	6	6
Carat	Formazione giuridica	12	12
Carat	Formazione sociologica e politologica	15	15
Carat	Formazione storica e geografica	24	24
Attività formative affini o integrative		30	30
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48 Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 57			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12 Somma crediti minimi ambiti affini 30			
Totale		87	87

Attività caratterizzanti

LM-52 R Relazioni internazionali

ambito disciplinare	settore	CFU
Formazione storico-istituzionale	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche	12 - 12
Formazione storico-internazionale	SPS/06 Storia delle relazioni internazionali SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa	12 - 12
Formazione economico-statistica	SECS-P/02 Politica economica	6 - 6
Formazione giuridica	IUS/13 Diritto internazionale IUS/21 Diritto pubblico comparato	12 - 12
Formazione politologica	SPS/04 Scienza politica	9 - 9
Formazione sociologica	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6 - 6
Formazione linguistica	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	18 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		
Totale per la classe		75 - 75

LM-81 R Scienze per la cooperazione allo sviluppo

ambito disciplinare	settore	CFU
Formazione sociologica e politologica	SPS/04 Scienza politica SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	15 - 15
Formazione storica e geografica	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa	24 - 24
Formazione economica	SECS-P/02 Politica economica	6 - 6
Formazione giuridica	IUS/13 Diritto internazionale IUS/21 Diritto pubblico comparato	12 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		
Totale per la classe		57 - 57

Attività affini

LM-52 R Relazioni internazionali

ambito disciplinare	CFU	
	min	max
Attività formative affini o integrative	12 - 12	
	cfumin 12	
Totale per la classe		12 - 12

LM-81 R Scienze per la cooperazione allo sviluppo

ambito disciplinare	CFU	
	min	max
Attività formative affini o integrative	30 - 30	
	cfumin 12	
Totale per la classe		30 - 30

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0

Totale Altre Attività	33 - 33
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali per la classe LM-52 R	120 - 120
Range CFU totali per la classe LM-81 R	120 - 120

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 21/11/2024